

Com.Tel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Com.Tel S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Com.Tel S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che descrive le valutazioni degli amministratori in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023. In particolare gli amministratori informano che nel valutare le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società hanno redatto un business plan triennale per il periodo 2024-2026 che include la previsione di un esborso finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo ad una possibile acquisizione di una società target e che, nel suo scenario base, non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del bilancio. Sulla base di quanto esposto gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono di redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Com.Tel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Com.Tel S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

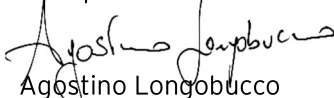
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Com.Tel S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Com.Tel S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 novembre 2024

EY S.p.A.



Agostino Longobucco
(Revisore Legale)

COM.TEL S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Vittor Pisani 10 20124 MILANO (MI)
Codice Fiscale	04367511005
Numero Rea	MI 1712333
P.I.	04367511005
Capitale Sociale Euro	3.280.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Installazione di impianti elettronici (compresa manutenzione e riparazione) (43.21.02)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	NEXTALY SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	507.729	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	167
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	173.992	181.385
7) altre	1.195.478	994.169
Totale immobilizzazioni immateriali	1.877.199	1.175.721
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	11.770	8.932
4) altri beni	219.541	198.685
Totale immobilizzazioni materiali	231.311	207.617
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	23.510	23.510
Totale partecipazioni	23.510	23.510
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.590.000
Totale crediti verso controllanti	-	2.590.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.540.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.540.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.359	56.619
Totale crediti verso altri	87.359	56.619
Totale crediti	87.359	5.186.619
Totale immobilizzazioni finanziarie	110.869	5.210.129
Totale immobilizzazioni (B)	2.219.379	6.593.467
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	3.750.726	4.655.922
Totale rimanenze	3.750.726	4.655.922
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.314.960	19.802.370
Totale crediti verso clienti	16.314.960	19.802.370
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.910	57.473
Totale crediti verso controllanti	22.910	57.473
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.183	475.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.381	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	128.564	475.478
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	611.407	1.072.335

Totale crediti tributari	611.407	1.072.335
5-ter) imposte anticipate	24.058	25.032
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	372.251	361.748
Totale crediti verso altri	372.251	361.748
Totale crediti	17.474.150	21.794.436
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.359.609	1.935.132
3) danaro e valori in cassa	3.173	3.607
Totale disponibilità liquide	2.362.782	1.938.739
Totale attivo circolante (C)	23.587.658	28.389.097
D) Ratei e risconti	2.235.613	1.521.972
Totale attivo	28.042.650	36.504.536
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.280.000	3.280.000
IV - Riserva legale	543.258	506.047
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	12.571	15.032
Totale altre riserve	12.571	15.032
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.341.488	632.011
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.402.796)	744.228
Totale patrimonio netto	774.521	5.177.319
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	479.176	565.143
2) per imposte, anche differite	3.549	4.236
Totale fondi per rischi ed oneri	482.725	569.379
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	172.695	127.464
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.056.744	4.807.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.836.253	5.188.948
Totale debiti verso banche	6.892.997	9.996.915
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.609	601.423
Totale acconti	325.609	601.423
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.400.394	16.427.135
Totale debiti verso fornitori	14.400.394	16.427.135
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.875	352.522
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.875	352.522
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.044	229.599
Totale debiti tributari	411.044	229.599
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.731	374.959
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.731	374.959
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.654	665.267
Totale altri debiti	917.654	665.267

Totale debiti	23.497.304	28.647.820
E) Ratei e risconti	3.115.405	1.982.554
Totale passivo	28.042.650	36.504.536

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.937.091	42.840.271
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(905.195)	474.860
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.308	257.365
altri	861.763	567.195
Totale altri ricavi e proventi	954.071	824.560
Totale valore della produzione	41.985.967	44.139.691
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.927.155	19.503.663
7) per servizi	14.407.768	16.348.211
8) per godimento di beni di terzi	877.072	850.893
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.231.502	3.932.345
b) oneri sociali	1.444.638	1.147.814
c) trattamento di fine rapporto	323.102	278.774
e) altri costi	5.280	74.000
Totale costi per il personale	6.004.522	5.432.933
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	328.574	206.417
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61.751	61.695
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	71.662
Totale ammortamenti e svalutazioni	470.325	341.089
14) oneri diversi di gestione	725.710	411.795
Totale costi della produzione	40.412.552	42.888.584
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.573.415	1.251.107
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	-	20.165
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	20.165
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	-	45.000
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	666
altri	135.752	5.704
Totale proventi diversi dai precedenti	135.752	51.370
Totale altri proventi finanziari	135.752	71.535
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	653.972	444.423
Totale interessi e altri oneri finanziari	653.972	444.423
17-bis) utili e perdite su cambi	701	(34.866)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(517.519)	(407.754)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	5.130.000	-
Totale svalutazioni	5.130.000	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.130.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.074.104)	843.353
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	328.405	110.035
imposte differite e anticipate	287	(10.910)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	328.692	99.125
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.402.796)	744.228

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.402.796)	744.228
Imposte sul reddito	328.692	99.125
Interessi passivi/(attivi)	517.519	372.888
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.556.585)	1.216.241
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	366.368	278.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	390.325	269.427
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.130.000	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	687	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.887.380	548.201
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.330.795	1.764.442
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	905.196	(474.880)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.487.410	2.369.464
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.026.741)	5.768.904
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(713.641)	(383.463)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.132.851	180.974
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	593.858	3.267.478
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.378.933	10.728.477
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.709.728	12.492.919
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(517.519)	(372.888)
(Imposte sul reddito pagate)	(110.221)	(99.649)
(Utilizzo dei fondi)	(407.790)	(15.943)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(270.195)
Totale altre rettifiche	(1.035.530)	(758.675)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.674.198	11.734.244
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85.445)	(101.688)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.030.052)	(1.098.517)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.406.933)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(30.740)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.146.237)	(4.607.138)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.449.047)	(6.770.071)
(Rimborso finanziamenti)	(1.654.871)	(997.556)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.103.917)	(7.767.627)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	424.044	(640.521)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.935.132	2.577.488
Danaro e valori in cassa	3.607	1.772
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.938.739	2.579.260
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.359.609	1.935.132
Danaro e valori in cassa	3.173	3.607
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.362.782	1.938.739

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto seguendo le indicazioni previste dall' OIC n. 10.

Il rendiconto esamina l'andamento dei flussi finanziari generati dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella finanziaria con l'intento di fornire una interpretazione al meglio le performance aziendali.

Dall'analisi del rendiconto si evidenzia un buon risultato per quanto concerne l'attività operativa che, sebbene in flessione rispetto al precedente esercizio, ha generato dei flussi positivi per 4,6 milioni. A tale risultato positivo ha contribuito un rigiro più rapido del circolante, veicolato da politiche societarie mirate, che ha comportato incassi più rapidi crediti verso clienti rispetto all'esercizio comparativo e un significativo decremento delle rimanenze a fine anno.

Per quanto concerne l'attività di investimento questa presenta un flusso negativo di 1,1 milioni a servizio della crescita societaria.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria questa presenta un flusso negativo di 3,1 milioni dovuto essenzialmente al rimborso dei debiti verso gli istituti di credito. Ciò nonostante anch'essa registra un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Complessivamente le disponibilità liquide sono pari ad euro 2.362.782 con un incremento rispetto al precedente esercizio di 424.044 pari al + 21,87%.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per l'attività svolta e i fattori di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti infragruppo si rimanda agli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- la nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società Com.tel S.p.a. opera nel mondo della trasformazione digitale e dell'evoluzione tecnologica, è specializzata nella fornitura di sistemi ICT (Information & Communication Technology) nel mercato italiano e svolge il ruolo cruciale di System Integrator, facilitando l'integrazione di tecnologie avanzate, sia hardware che software, nei business dei propri clienti.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano inciso sul normale funzionamento aziendale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice civile.

Nella predisposizione del bilancio, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società.

Non si segnalano infine altri fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio in chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 4.403 mila (utile di Euro 744 migliaia al 31 dicembre 2022), un patrimonio netto pari ad Euro 775 mila (Euro 5.177 mila al 31 dicembre 2022) e una posizione finanziaria netta negativa pari ad Euro 4.530 mila (Euro 8.058 mila al 31 dicembre 2022).

Dal punto di vista economico e reddituale si evidenzia come l'esercizio 2023 abbia registrato un sensibile peggioramento del risultato d'esercizio (passato da un utile di euro 744 mila ad una perdita di euro 4.403 mila) legato principalmente alle svalutazioni pari ad euro 5.130 mila occorse nell'esercizio per crediti finanziari verso la controllante e verso la consorella Com.Net Spa. Il risultato della gestione caratteristica invece registra un miglioramento con un EBITDA che si attesta pari a circa Euro 2 milioni rispetto agli a Euro 1,5 milioni del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2023 il debito finanziario complessivo della Società verso gli istituti bancari presenta una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio (-31,05%) con debiti in scadenza entro 12 mesi pari ad euro 5.057 migliaia mentre, quelli in scadenza oltre 12 mesi ammontano ad 1.836 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta della società ha subito un notevole miglioramento nell'esercizio, infatti come sopra descritto la liquidità generata dall'attività operativa è stata in parte reinvestita nell'ottica dello sviluppo del business, ed in parte utilizzata per ripagare i finanziamenti in linea con i piani di rientro concordati con gli istituti di credito.

Dal punto di vista patrimoniale, la Società al 31 dicembre 2023 mostra un eccesso di attività correnti (pari ad Euro 25.823 migliaia) rispetto alle passività a breve (pari ad Euro 24.776 migliaia) di Euro 1.047 migliaia.

Al fine di poter comprendere l'evoluzione delle dinamiche del circolante si segnala che il business nel quale opera la Società prevede la realizzazione di opere rendicontate al committente e solo a seguito della condivisione di stati avanzamento contrattualmente previsti viene autorizzata la fatturazione e da quel momento in poi, tenuto conto sempre delle clausole contrattuali, avverrà il relativo incasso. Per quanto riguarda invece tutti i costi per la realizzazione delle opere, questi generalmente prevedono pagamenti standard sulla base del momento in cui la prestazione è svolta o i materiali sono consegnati.

Tenuto conto di questa particolarità del business, risulta di particolare rilevanza la gestione finanziaria della società e nello specifico dell'evoluzione delle diverse voci che compongono il capitale circolante.

Si segnala a tal proposito che al 31 dicembre 2023 Com.Tel S.p.A. ha uno scaduto fornitori pari ad Euro 6.040 migliaia, generatosi nel tentativo di equilibrare complessivamente i flussi di cassa in entrata ed uscita: in tal senso la Direzione ha condiviso con i fornitori, tramite accordi bonari, tempistiche di pagamento coerenti con l'equilibrio complessivo dei flussi stesso. I flussi di cassa della gestione dei finanziamenti previsti in uscita dalla data di redazione del presente bilancio fino ai prossimi 12 mesi saranno coperti dal saldo di disponibilità liquide ad oggi e dalle entrate di cassa generate dalla gestione operativa previste dal business plan, che prevede un miglioramento di ricavi, margini e flussi di cassa.

Si segnala infine che, avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 sarà convocata un'assemblea dei soci straordinaria alla presenza del notaio con la proposta di provvedere alla riduzione del capitale sociale ex articolo 2446 del codice civile.

Tutto ciò premesso, al fine di predisporre il bilancio al 31 dicembre 2023, gli amministratori hanno attentamente valutato l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, valutando le prospettive reddituali, finanziarie e patrimoniali della società, determinate sulla base di un business plan triennale per il periodo 2024-2026 mensilizzato (di seguito anche il "Piano") redatto in funzione del portafoglio ordini in essere alla data di redazione del bilancio ed approvato in consiglio di amministrazione in data 22 ottobre 2024.

Le linee guida del Piano nel suo scenario base prevedono in particolare:

- Una crescita progressiva dei Ricavi in arco Piano;
- Una crescita graduale del margine a livello di EBITDA principalmente guidata dalla crescente marginalità delle nuove commesse ottenute e dallo sviluppo progressivo di volumi incrementali;

- Il miglioramento della leva finanziaria a valle di una progressiva riduzione della PFN ed una crescita della marginalità;
- L'accelerazione nel pagamento dei fornitori con l'obiettivo di azzerare lo scaduto in un arco temporale di breve periodo;
- L'assenza di investimenti significativi in immobilizzazioni materiali e immateriali durante l'arco di piano.
- La sostanziale stabilità degli affidamenti bancari ad oggi in essere.
- la previsione di un esborso correlato ad un possibile impegno finanziario fino ad Euro 1,9 milioni relativo all'acquisizione di azioni di una società target per cui la Società ha sottoscritto un accordo vincolante nel settembre 2024, che si potrebbe realizzare nel corso dei 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio.

Gli Amministratori, anche tenuto conto del processo di quotazione attualmente in corso, ad integrazione dello scenario base, hanno formalizzato scenari di sensitività per valutare la tenuta patrimoniale della Società anche in situazioni di stress. In particolare tali scenari sono stati svolti assumendo: (i) una minor crescita dei ricavi per divisione; (ii) una contrazione delle marginalità attese in termini di incidenza di costi diretti sui ricavi per divisione; (iii) una dilazione dei tempi medi di incassi da clienti e una contrazione dei tempi medi di pagamento ai fornitori; (iv) il pagamento delle garanzie rilasciate alle parti correlate, di cui è data informativa in tale progetto di bilancio; (v) l'ottenimento di minori acconti da clienti in proporzione ai ricavi. Il Piano, nell'ipotesi in cui tutti gli scenari di sensitività riflettano il "worst case", mostra un fabbisogno finanziario massimo, per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio, per la sua realizzabilità per circa euro 2,5 milioni, assumendo lo sfruttamento integrale degli anticipi fatture che ad oggi sono in essere. Tuttavia, gli Amministratori ritengono che in tale scenario, ritenuto al momento improbabile, potrebbero comunque finalizzare delle azioni atte a sopperire tale fabbisogno finanziario, sia alla luce dei parametri di rifinanziabilità, ad oggi in essere, che alla luce del processo di quotazione precedentemente citato.

Il Piano nel suo scenario base non evidenzia ulteriori fabbisogni di cassa per la sua realizzabilità se non l'utilizzo di affidamenti che risultano già in essere alla data della redazione del presente documento. Inoltre, gli amministratori ritengono ragionevole l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie laddove necessario a sostenere l'attività dell'azienda, tenuto conto del rapporto tra l'indebitamento finanziario e l'EBITDA previsto per la fine dell'esercizio 2024 in ulteriore riduzione rispetto al dato di fine 2023.

Considerato quanto sopra esposto, pur in presenza delle inevitabili incertezze tipiche del settore in cui opera la Società e di ogni attività previsionale che potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, gli amministratori ritengono di poter disporre di mezzi finanziari e patrimoniali che consentono agli stessi di redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 nel presupposto della continuità aziendale.

Principi di redazione

Il seguente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi dell'articolo 2423-bis c.c., si precisa che non si sono verificati o non si sono riscontrati casi eccezionali che abbiano reso necessario modificare i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti e cambiamenti di stime contabili

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che non sono stati riscontrati errori contabili rilevanti commessi negli esercizi precedenti né cambiamenti di stime contabili rispetto al periodo di confronto.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che nel presente bilancio è stata effettuata la riclassifica dei saldi:

- delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 dalla voce II Immobilizzazioni materiali 1) terreni e fabbricati per Euro 104.152 alla voce I Immobilizzazioni immateriali 7) altre,
- dei crediti verso controllanti al 31 dicembre 2022 dalla voce II Crediti 1) Verso clienti per Euro 57.473 alla voce II Crediti 4) verso controllanti,
- dei crediti verso controllanti al 31 dicembre 2022 dalla voce II Crediti 1) Verso clienti per Euro 475.478 alla voce II Crediti 4) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti,
- dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2022 dalla voce debiti verso fornitori per Euro 267.647 alla voce D) Debiti 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

per permettere una migliore comparabilità delle poste.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015 per effetto del quale sono stati aggiornati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La società è controllata dalla NEXTALY S.r.l. con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 10 C.F. 11376000961.

Poiché sono superati i limiti previsti dal D.Lgs. 127/91 la controllante è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito i criteri di valutazione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.561	7.762	341.643	1.136.940	1.503.906
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.561	7.595	160.258	142.771	328.185
Valore di bilancio	-	167	181.385	994.169	1.175.721
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	588.337	-	121.663	320.052	1.030.052
Ammortamento dell'esercizio	80.608	167	129.056	118.743	328.574
Totale variazioni	507.729	(167)	(7.393)	201.309	701.478
Valore di fine esercizio					
Costo	605.898	7.762	463.306	1.456.992	2.533.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	98.169	7.762	289.314	261.514	656.759
Valore di bilancio	507.729	-	173.992	1.195.478	1.877.199

La variazione più significativa si registra nei costi d'impianto e ampliamento che presentano un valore di bilancio al 31 dicembre 2023 pari ad euro 507.729. L'incremento dell'esercizio è legato ad investimenti fatti dalla Società con la prospettiva dell'ingresso in un nuovo settore in cui essa non operava (cd "Infrastructure Technology") e per cui in considerazione dalla marginalità attesa dallo sviluppo dei progetti assistiti dalle metodologie sviluppate ed in funzione della tipologia di contratti che verranno acquisiti in relazione all'investimento, è atteso un ritorno dello stesso in circa cinque anni.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include la licenza di utilizzo di software.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include principalmente migliorie su beni di terzi, a cui si riferiscono anche gli incrementi dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono dunque attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce (terreni).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%
- Attrezzature industriali e commerciali: 25%
- Altri beni:
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In accordo con l'OIC 16, paragrafo 73, la società valuta, ad ogni data di riferimento del bilancio, la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore, per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis C.C.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	67.880	1.059.631	1.127.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.948	860.946	919.894
Valore di bilancio	8.932	198.685	207.617
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.223	78.222	85.445
Ammortamento dell'esercizio	4.385	57.366	61.751
Totale variazioni	2.838	20.856	23.694
Valore di fine esercizio			
Costo	75.103	1.137.854	1.212.957
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.333	918.313	981.646
Valore di bilancio	11.770	219.541	231.311

La voce altre immobilizzazioni materiali include principalmente mobili e macchinari d'ufficio, a cui si riferiscono anche gli incrementi più rilevanti dell'esercizio.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via

autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Di seguito si forniscono le informazioni complementari richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c. relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.865.600
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	91.900
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.164.697
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	68.565

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio della Società, altrimenti verrebbero iscritte tra le poste dell'attivo circolante. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, al netto delle svalutazioni effettuate in presenza di perdite durevoli di valore, nei precedenti esercizi, ai sensi dall'art. 2426, n. 1, c.c. (come interpretato dall'OIC 21). Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta alla chiusura di ciascun esercizio se esistano indicatori per cui un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri di cui si prevede possa beneficiare la partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora venissero meno i presupposti della rettifica effettuata. Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

Partecipazioni in imprese collegate:

La Com.Tel S.p.A. detiene il 40% delle quote della società Intelna srl con sede in Napoli (C.F. 04106821004) dichiarata fallita con sentenza del 22.02.2006 dal Tribunale di Napoli, pertanto, il valore iscritto in bilancio di euro 471.208 risulta interamente svalutato.

Partecipazione in altre imprese:

Le partecipazioni in altre imprese di riferiscono alle seguenti società:

- Netservices S.c.a.r.l.

Codice fiscale: 14869111006

Sede legale: Corso d'Italia 83, Roma

Capitale Sociale: € 45.000

Valore di iscrizione in bilancio: € 5.500

- Consorzio Intelcom

Codice fiscale: 04246651006

Sede legale: Via Anagnina 203, Roma

Capitale Sociale: € 15.494

Valore di iscrizione in bilancio: € 1.394, fondo svalutazione € 1.394.

- Società Consortile per azioni Etna Hitech

Codice Fiscale: 04323210874

Sede legale: Viale Africa 31, Catania

Capitale Sociale: euro 3.000.000

Valore di iscrizione in bilancio 18.000 relativa a n. 20 azioni consortili pari a nominali euro 10.000.

Nel prospetto seguente si riepilogano le variazioni intervenute nelle partecipazioni rispetto al precedente esercizio:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	471.208	52.054	523.262
Svalutazioni	471.208	28.544	499.752
Valore di bilancio	-	23.510	23.510
Valore di fine esercizio			
Costo	471.208	52.054	523.262
Svalutazioni	471.208	28.544	499.752
Valore di bilancio	-	23.510	23.510

Come evidenziato dal prospetto, non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio nè sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	2.590.000	(2.590.000)	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.540.000	(2.540.000)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	56.619	30.740	87.359	87.359
Totale crediti immobilizzati	5.186.619	(5.099.260)	87.359	87.359

Verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, i crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

I crediti immobilizzati verso imprese controllanti sono relativi a due finanziamenti fruttiferi di interessi rispettivamente pari ad Euro 1.090.000 ed Euro 1.500.000.

Il primo finanziamento, erogato in favore di Nextaly S.r.l., matura interessi calcolati sulla base dei valori di mercato e tale prestito verrà rimborsato a partire dal 31 gennaio 2026 con rate mensili. Il termine ultimo di rimborso previsto è il 31 dicembre 2035.

Il secondo finanziamento, erogato in favore di Nextaly S.r.l., matura interessi calcolati sulla base dei valori di mercato e tale prestito verrà rimborsato a partire dal 31 gennaio 2025 con rate mensili. Il termine ultimo di rimborso previsto è il 31 dicembre 2034.

I crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti si riferiscono al credito verso la Com. net Spa derivante dalla cessione del ramo "Carrier". Per tale credito, con atto del 27 dicembre 2022 a rogito del notaio Cirianni di Arezzo, la scadenza è stata prorogata al 31.12.2028. Tale prestito non prevede il riconoscimento di interessi.

Gli amministratori, esaminate le considerazioni emerse in sede di predisposizione ed analisi dei flussi reddituali prospettici attesi della controllante Nextaly S.r.l. e della consorella Com.Net Spa, hanno identificato indicatori di perdite durevoli di valore di tali finanziamenti verso parti correlate. In occasione della chiusura di bilancio al 31 dicembre 2023, gli amministratori hanno prudenzialmente provveduto di conseguenza a svalutare integralmente, attraverso accantonamenti a specifico fondo di svalutazione, i crediti immobilizzati verso la controllante Nextaly Srl di euro 2.590.000 ed il credito di euro 2.540.000 nei confronti della Com.net Spa a sua volta controllata dalla Nextaly Srl.

Tali svalutazioni non ricorrenti hanno comportato una significativa riduzione, rispetto al precedente esercizio, sia dei rapporti di credito/debito con parti correlate, al cui paragrafo si rimanda per una maggiore comprensione, che delle immobilizzazioni finanziarie totali.

Attivo circolante

Di seguito i criteri di valutazione e le variazioni intervenute nelle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426, n. 9, c.c., al costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Se alla data di chiusura dell'esercizio il costo medio ponderato risulta superiore al prezzo mediamente praticato nel mercato di riferimento, viene assunto tale ultimo valore.

Al fine di ulteriormente adeguarsi al criterio del presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, le scorte obsolete e di lento rigiro sono state rettificate mediante deduzione di fondo di obsolescenza in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Il valore delle rimanenze finali è stato adeguato al minor valore corrente di mercato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 9, del Codice Civile.

Si precisa che i criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.655.922	(905.196)	3.750.726
Totale rimanenze	4.655.922	(905.196)	3.750.726

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino, fondo che non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio e che ammonta a euro 134.714.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
fondo svalutazione magazzino	134.714	-	134.714
Totale	134.714	-	134.714

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attivo circolante: Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto seguente il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante con le variazioni rispetto al precedente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.802.370	(3.487.410)	16.314.960	16.314.960	-	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	57.473	(34.563)	22.910	22.910	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	475.478	(346.914)	128.564	95.183	33.381	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.072.335	(460.928)	611.407	611.407	-	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	25.032	(974)	24.058			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	361.748	10.503	372.251	372.251	-	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.794.436	(4.320.286)	17.474.150	17.416.711	33.381	0

La voce Crediti verso clienti è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato adeguato nel corso dell'esercizio con un accantonamento pari ad Euro 80.000 per adeguare tale voce al presumibile valore di realizzo. Al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 198.131. Si segnala, come verrà descritto anche in seguito, che tale voce include crediti verso parti correlate, in particolare crediti commerciali verso la società Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. Gli amministratori, nell'ambito dell'analisi della recuperabilità dei crediti verso società appartenenti al gruppo e verso parti correlate, hanno preso in esame anche la recuperabilità di tale credito, ritenuto recuperabile, alla luce di nuove operazioni commerciali già formalizzate che prevedono la fornitura di beni da parte di Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. a Com.Tel S.p.A., e che dunque genereranno nuovi debiti di natura commerciale che potranno eventualmente essere compensati con i crediti oggi esposti in bilancio. Ad oggi gli ordini emessi da Com.Tel S.p.A. a Braga Moro Sistemi di Energia S.r.l. sono di importo superiore al credito presente in tale bilancio.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio l'organo amministrativo ha svolto una puntuale verifica sull'esigibilità anche delle fatture da emettere, al termine della quale si è ritenuto opportuno apportare una svalutazione pari ad Euro 511.401 nel presente bilancio.

La voce Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante risulta pari ad Euro 128.564 ed è integralmente da riferirsi ad crediti commerciali verso la società Com.Net Spa appartenente al gruppo Nextaly. Gli amministratori, nell'ambito dell'analisi del credito immobilizzato verso la medesima società descritto nell'apposita sezione del bilancio, hanno preso in esame anche la recuperabilità di tale credito, che risulta sensibilmente decrementato rispetto all'esercizio di confronto anche alla luce di una compensazione significativa di euro 577.112 fatta nell'esercizio 2023 con debiti commerciali che la Società aveva verso Com.Net Spa. Gli amministratori hanno ritenuto recuperabile tali crediti, alla luce delle nuove operazioni commerciali in corso di formalizzazione con Com.Net Spa che agirà come fornitore di Com.Tel S.p.A., e che dunque genereranno nuovi debiti di natura commerciale che eventualmente potranno essere compensati con tali crediti oggi esposti in bilancio.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio ammonta complessivamente ad euro 611.407 e, la voce più consistente si riferisce al credito verso Erario per Iva pari ad euro 580.040 euro che si ritiene di utilizzare in compensazione entro i prossimi mesi.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso. L'importo al 31.12.2023 ammonta ad euro 24.058

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le tipologie residuali di crediti, tra queste la più consistente si riferisce ad un credito verso amministratori di euro 161.496. Tale credito alla data di redazione del presente documento risulta incassato per euro 50.000, mentre per la restante parte è stata negoziato con l'amministratore un accordo di compensazione con gli onorari maturati dall'amministratore stesso a far data dal 1° gennaio 2025, nonché ogni ulteriore emolumento, retribuzione o bonus di natura monetaria eventualmente riconosciuti all'amministratore, a decorrere dal medesimo esercizio 2025 fino a concorrenza del credito residuo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Europa	Australia e Nuova Zelanda	Cina	Sud America	Usa	Africa	India e Indonesia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.241.015	44.338	4.088	2.200	2.200	5.919	4.200	4.400
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.910	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	128.564	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	611.407	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	24.058	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	372.251	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.400.205	44.338	4.088	2.200	2.200	5.919	4.200	4.400

Area geografica	Corea del Sud	Centro America	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.200	4.400	16.314.960
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	22.910
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	128.564
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	611.407
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	24.058
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	372.251
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.200	4.400	17.474.150

Disponibilità liquide

Rientrano nelle disponibilità liquide i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono iscritti al valore nominale, che è assimilabile al valore di realizzo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.935.132	424.477	2.359.609
Denaro e altri valori in cassa	3.607	(434)	3.173
Totale disponibilità liquide	1.938.739	424.043	2.362.782

Per l'analisi dello scostamento occorso nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario e alle relative note in calce.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.521.972	713.641	2.235.613
Totale ratei e risconti attivi	1.521.972	713.641	2.235.613

Per i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio delle voci più rilevanti:

- Canone anticipato di leasing euro 247.708;
- Servizi di installazione euro 405.769;
- Servizi di manutenzione euro 471.152;
- Subscription license euro 657.647.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Gli aumenti di capitale sociale sono rilevati contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Il capitale sociale, pari ad euro 3.280.000,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 328.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.280.000	-		3.280.000
Riserva legale	506.047	37.211		543.258
Altre riserve				
Varie altre riserve	15.032	(2.461)		12.571
Totale altre riserve	15.032	(2.461)		12.571
Utili (perdite) portati a nuovo	632.011	709.477		1.341.488
Utile (perdita) dell'esercizio	744.228	(744.228)	(4.402.796)	(4.402.796)
Totale patrimonio netto	5.177.319	(1)	(4.402.796)	774.521

La riserva legale è aumentata di euro 37.211 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea di approvazione del bilancio 2022.

La Riserva indisponibile ex art. 60 comma 7 della Legge 126/2020 introdotta a seguito della sospensione degli ammortamenti per l'anno d'imposta 2020, è stata svincolata per euro 2.462 imputando tale importo a "Utili portati a nuovo" a seguito della cessione di parte dei beni strumentali o per completamento del relativo periodo di ammortamento.

Gli utili portati a nuovo ammontano ad euro 1.341.488 con un incremento di euro 709.477 dovuto, oltre all'assegnazione appena richiamata, dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente non distribuito né assegnato ad altra riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.280.000		B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-
Riserva legale	543.258	Riserva di utili	A,B	-
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-		A,B,C,D	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-
Varie altre riserve	12.571			12.571
Totale altre riserve	12.571			12.571
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	1.341.488	Riserva di Utili	A,B,C,D	1.341.488
Totale	5.177.317			1.354.059
Residua quota distribuibile				1.354.059

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che non ci sono stati utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è

stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa: la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria). In particolare, i fondi stanziati ed apposti in tale voce di bilancio riguardano:

- indennità suppletiva di clientela per euro 479.176;
- imposte differite per euro 3.549, stanziate a fronte della sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	565.143	4.236	569.379
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	85.967	687	86.654
Totale variazioni	(85.967)	(687)	(86.654)
Valore di fine esercizio	479.176	3.549	482.725

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Il fondo iscritto tiene conto degli effetti della riforma introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 n° 296 (Legge finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	127.464

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	323.102
Utilizzo nell'esercizio	277.871
Totale variazioni	45.231
Valore di fine esercizio	172.695

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi liquidati.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2023 ammontano complessivamente a euro 23.497.304 con una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio pari al – 17,98%

Si precisa inoltre che non vi sono debiti con una durata residua superiore a cinque anni.

Di seguito si analizzano le singole voci di debito evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.996.915	(3.103.918)	6.892.997	5.056.744	1.836.253
Acconti	601.423	(275.814)	325.609	325.609	-
Debiti verso fornitori	16.427.135	(2.026.741)	14.400.394	14.400.394	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	352.522	(267.647)	84.875	84.875	-
Debiti tributari	229.599	181.445	411.044	411.044	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.959	89.772	464.731	464.731	-
Altri debiti	665.267	252.387	917.654	917.654	-
Totale debiti	28.647.820	(5.150.516)	23.497.304	21.661.051	1.836.253

La voce **Debiti verso banche** include le esposizioni debitorie nei confronti sistema creditizio bancario principalmente dovuti a finanziamenti in corso, aperture di credito e operazioni di factoring.

I debiti verso banche oltre l'esercizio ammontano ad euro 1.836.253 e si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

1. Intesa Sanpaolo finanziamento erogato in data 09.07.2020 per euro 3.000.000 in scadenza il 09.07.2026 con saldo a fine anno di euro 1.199.889;
2. Banco Desio finanziamento erogato in data 04.12.2020 per euro 2.000.000 in scadenza il 30.09.2026 e saldo a fine anno di euro 636.364;

Gli **acconti** indicati nella voce D.6 riguardano somme incassate dai clienti a titolo di anticipo per le commesse in corso di perfezionamento ed ammontano ad euro 325.609.

I **debiti verso fornitori** sono riferibili alle operazioni commerciali in essere per gli approvvigionamenti di materie prime e merci. La voce registra una importante riduzione rispetto al precedente esercizio passando da euro 16.427.135 ad euro 14.400.394 (-12,34%);

I **debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti** sono pari ad euro 84.875 e si riferiscono a è da attribuire ai rapporti commerciali intercorsi con la società Com.net Spa;

La voce "**Debiti tributari**" ammonta complessivamente ad euro 411.044 e le voci più consistenti si riferiscono a:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti euro 183.156;
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi euro 22.132;
- Erario c/Ires euro 172.861;
- Erario c/Irap euro 32.895.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" ammonta ad euro 464.731e riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Le principali voci sono:

- INPS c/contributi lavoratori dipendenti per euro 376.075
- Fondi previdenza complementare euro 51.630;
- Enasarco euro 31.131

La voce "**Altri debiti**" ammonta complessivamente ad euro 917.654 in aumento rispetto al precedente esercizio (+ 37,94%) e, la voce più consistente si riferisce a debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie da liquidare per euro 848.876;

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Canada	Israele	Europa	Totale
Debiti verso banche	6.892.997	-	-	-	6.892.997
Acconti	325.609	-	-	-	325.609
Debiti verso fornitori	13.396.457	27.841	391.724	584.372	14.400.394
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84.875	-	-	-	84.875
Debiti tributari	411.044	-	-	-	411.044
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	464.731	-	-	-	464.731
Altri debiti	917.654	-	-	-	917.654
Debiti	22.493.367	27.841	391.724	584.372	23.497.304

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si attesta che non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non vi sono finanziamenti effettuati dai soci della società.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	107.785	423.570	531.355
Risconti passivi	1.874.769	709.281	2.584.050
Totale ratei e risconti passivi	1.982.554	1.132.851	3.115.405

La voce Risconti passivi comprende:

- Risconti passivi per manutenzioni: euro 2.388.784;
- Risconti Passivi per spsclienti altri: euro 102.698;
- Risconti passivi SubscriptionLic-0600subs: euro 81.618;
- Risconti Passivi Warrating Exten0600wext: euro 302;
- Risconti Passivi contributo investimenti beni Strumentali: euro 10.647

La voce Ratei passivi comprende:

- Ratei passivi per interessi e commissioni: euro 131.086;
- Ratei passivi per provvigioni su fatturato: euro 400.270

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di prudenza, inerenza e di competenza temporale ed economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza: vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora fatturati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Valore della produzione

Il valore della produzione registra una lieve flessione rispetto al precedente esercizio, riconducibile agli ultimi effetti della cessione del ramo Carrier (circa 5 milioni nel 2022), passando da 44.139.691 euro a 41.985.967 euro pari al -4,88%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito la ripartizione dei ricavi per categorie di attività sulla base della diversa tipologia dei servizi resi dalla società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Installazioni	11.414.254	10.024.398
Fornitura materiali	17.513.074	22.373.548
Manutenzioni	5.815.200	7.531.720
Ricavi clienti per sottoscrizioni	1.176.160	
Ricavi clienti per altri servizi	5.596.924	
Assistenza		2.276.046
Subscription Licence		300.343
SPS Ricavi		276.794
Altri ricavi	421.479	57.422
Totale	41.937.091	42.840.271

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ripartiti in riferimento alle diverse aree geografiche nelle quali opera la società.

Area Geografica	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Italia	41.405.130	42.634.968
Irlanda	-	15.000
Polonia	23.590	10.585
Romania	1.200	100
Spagna	455.949	1.200
Francia	-	49.703
Svizzera	2.684	55.850
Germania	-	53.147
India	-	5.563
Grecia	-	1.730
Austria	-	5.205
Repubblica Ceca	3.656	1.525
Lussemburgo	-	258
Australia	-	2.465
Belgio	-	1.005
Ungheria	-	1.967
Messico	2.200	-
Nuova Zelanda	1.605	-
Paesi Bassi	2.849	-
Panama	2.200	-
Portogallo	20.022	-
Regno Unito	2.200	-
Serbia	2.200	-
Singapore	2.040	-
Slovacchia	1.784	-
Sudafrica	2.200	-
Svezia	3.382	-
Turchia	2.200	-
Totale	41.937.091	42.840.271

La voce **Altri ricavi e proventi** si riferisce ad altri componenti positivi di reddito derivanti da operazioni accessorie all'attività principale.

Il valore di tale categoria ammonta complessivamente ad euro 954.071 e le voci più significative riguardano:

- Contributo fondo nuove competenze Anpal per euro 92.308;
- Sopravvenienze attive euro 508.145;
- Riaddebito spese euro 217.625.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 40.412.551 e anch'essi, come il valore della produzione, presentano una flessione rispetto al precedente esercizio pari al - 5,77%.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 17.927.154 con una flessione del -8,08% rispetto al precedente esercizio, correlata principalmente al calo dei ricavi sopra rappresentato.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 14.407.768 e anch'essi presentano una flessione rispetto al precedente esercizio pari al - 11,87%.

Le variazioni più rilevanti riguardano:

- servizi da terzi per installazioni e manutenzioni che sono passati da 11,6 milioni a 9 milioni (-22,21%);
- servizi di consulenza che passano a 933mila euro a 1,48 milioni (+ 59,24%);
- spese sostenute per i dipendenti che passano da 444mila euro a 641mila euro (+44,49%)

Di seguito un dettaglio dei costi per servizi.

Costi per Servizi	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Lavori Installatori Terzi	9.083.957	11.678.074
Agenti	1.610.795	1.526.505
Spese Trasporto e Logistica	563.352	533.695
Compensi co.co.co. amministratori e sindaci	383.777	374.103
Commissioni	174.991	262.879
Consulenze	1.485.364	932.773
Assicurazioni	150.645	119.023
Utenze	201.753	254.045
Manutenzione/riparazione	47.121	222.849
Spese per dipendenti	641.932	444.265
altri servizi	64.081	-
Totale	14.407.768	16.348.211

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti da canoni di leasing di attrezzature, noleggi e affitti passivi relativi all'immobile posseduto in locazione.

L'importo presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente pari al +3,07% passando da 850mila a 877mila euro.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi per il personale sono la categoria di costo che presenta l'incremento più marcato rispetto al precedente esercizio passando da euro 5.432.933 ad euro 6.004.522 (+10,52%).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni registrano un incremento rispetto al precedente esercizio pari al +37,89%.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente ad euro 725.709 con un incremento del 76,2% rispetto all'esercizio precedente.

Le voci più rilevanti riguardano:

- Perdite su crediti anni precedenti euro 511.401;
- IMU euro 25.010;
- Multe e ammende euro 6.652
- Sopravvenienze passive euro 162.389;

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi attivi per euro 135.752 di cui euro 129.500 verso la controllante Nextaly S.r.l.

Gli interessi passivi ammontano complessivamente ad euro 653.972 di cui:

- verso istituti di credito per finanziamenti euro 131.389;
- verso istituti di credito per aperture di credito euro 200.775;
- verso società di factor euro 313.663;
- verso fornitori per euro 5.396;
- verso altri euro 2.575

Complessivamente, il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a euro 517.518, in aumento rispetto al precedente esercizio del +26,92%

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

L'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti nelle valute extra U.E. ha generato, nel corso dell'esercizio, un saldo positivo netto per differenze di cambio pari a euro 701 dato da differenze positive pari a euro 9.898 e differenze negative pari a euro 9.197. Gli importi in oggetto sono contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel prospetto seguente si riepilogano le tipologie di interessi passivi e gli altri oneri finanziari:

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	651.397

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2.575
Totale	653.972

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati, attraverso accantonamenti a specifico fondo di svalutazione, i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al cui paragrafo si rimanda per maggior comprensione delle motivazioni di tali svalutazioni non ricorrenti, per complessivi 5.130.000 e relativi a:

- crediti verso la controllante Nextaly Srl per euro 2.590.000;
- crediti verso la società Comnet Spa controllata dalla Nextaly Srl per euro 2.540.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti., le quali sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte correnti sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio determinato sulla base della vigente normativa fiscale e ammontano complessivamente ad euro 328.405 di cui 104.498 per Irap e 223.907 per Ires.

Le imposte correnti sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" ovvero nella voce "Crediti tributari" qualora la somma degli acconti versati e delle ritenute subite dovesse eccedere le imposte dovute per l'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio.

Il fondo imposte differite presente in bilancio deriva dal rilievo effettuato nel corso dell'esercizio 2020 in conseguenza della mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento ai sensi dell'art. 60 comma 7 ter della L. 60/2020 che tuttavia sono state fiscalmente dedotte.

Si è pertanto generata una fiscalità differita per il disallineamento del doppio binario civilistico-fiscale pari ad euro 16.249. Nel corso del presente esercizio il fondo per imposte differite è stato utilizzato per 687 euro in quanto parte dei beni strumentali per i quali era stata sospesa la relativa quota di ammortamento sono stati ceduti o hanno completato il periodo di ammortamento.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	328.405
2. Variazione imposte differite/anticipate (+/-)	287
3. Imposte sul reddito dell'esercizio	328.692

Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e l'aliquota media effettiva IRES e IRAP

Esercizio 2023	IRES	IRAP
	Importo	Importo
Risultato ante-imposte / Imponibile IRAP	- 4.074.104,00	1.570.305,00
Aliquota fiscale applicabile	24,00%	3,90%
Onere Fiscale Teorico	- 977.784,96	61.241,90
Variazioni in aumento		
- Svalutazione Crediti (accantonamento)	5.210.000,00	591.401,00
- Svalutazione Magazzino (accantonamento)	-	
- Fondi Garanzie (accantonamento)	-	
- Differenze su cambi non realizzate	-	
- Altre variazioni permanenti	379.542,00	483.018,00
Variazioni in diminuzione		
- Svalutazione Crediti (utilizzi/rilasci)		
- Fondi Garanzia (utilizzi/rilasci)		
- Differenze su cambi non realizzate		
- altre variazioni permanenti	338.392,00	99.114,00
- ACE	65.528,00	-
- riporto perdite esercizi precedenti	178.572,00	-
Imponibile Fiscale	932.946,00	2.545.610,00
Imposte correnti	223.907,04	104.498,00
Aliquota effettiva	-5,50%	6,65%

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state rilevate imposte anticipate e differite mentre, si è provveduto a stornare le imposte anticipate di euro 974 rilevate nel precedente esercizio in quanto si sono realizzate le differenze di cambio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice civile si riepiloga nella tabella che segue la composizione del personale dipendente al 31.12.2023:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	18	67	5	90
Assunzioni/passaggi di qualifica	6	24	-	30
Uscite/passaggi di qualifica	(2)	(11)	-	(13)
Fine esercizio	22	80	5	107
<i>Numero medio</i>	<i>20</i>	<i>73,5</i>	<i>5</i>	<i>98,5</i>

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16) si precisa che, nel corso dell'esercizio, all'organo amministrativo della società è stato corrisposto un compenso lordo pari a euro 134.000, oltre alla liquidazione dei conseguenti oneri previdenziali.

Ai sindaci sono stati erogati compensi per euro 36.400, oltre a rimborso spese.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata concessa una anticipazione all'amministratore dott. Davide Cilli di 161.496 euro infruttifera di interessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 16-bis) si precisa che alla società di revisione è stato corrisposto un importo di euro 35.000 per servizi di revisione legale, oltre a rimborso spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 328.000 (trecentotrentottomila) azioni ordinarie di nominali euro 10 (dieci/00) ciascuna.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, primo comma, numero 9), vengono elencati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale a seguito della soppressione dei conti d'ordine dal bilancio d'esercizio come previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

In particolare, gli impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono i seguenti:

Fidejussioni da Banche INTESA X SADI SRL	17.500,00
Fidejussioni da Banche INTESANPAOLO TELECOM	14.970,00
Fidejussioni da Banche IMM.SPAZIO - INTESANSAPAOLO	9.000,00
Fidejussioni da Banche SACE X TELECOM ITALIA	160.698,78
FIDEJUSSIONI DA BANCHE INTESA X MARTIN SILVIO	4.500,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COFACE X TELECOM ITALIA	153.370,60
FIDEJUSSIONI DA BANCHE AVIVA ITALIA X TELECOM ITALIA	33.940,00
Fidejussioni da Banche BENE ASS.NI X POSTE ITALIANE	204.590,81
Fidejussioni da Banche INTESA X RCV IMMOBILIARE	47.500,00
Fidejussioni da Banche INTESA X TELECOM ITALIA	80.018,49
Fidejussioni da Banche TUA X TELECOM	120.000,00
Fidejussioni da Banche AMISSIMA X COMANDO CARABINIERI	2.508,50
Fidejussioni da Banche LIBERTY X TELECOM	199.685,60
Fidejussioni da Banche ELBA X REGIONE PIEMONTE	897.049,01
Fidejussioni da Banche ELBA X TELECOM	57.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TOKIO MARINE X HUAWEI	498.903,95
FIDEJUSSIONI DA BANCHE VITTORIA X AUTOSTRADE	157.170,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE TERNA X ELBA ASSICURAZIONI	550.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COMUNE ASTI X ELBA ASSICURAZIONI	24.918,31
FIDEJUSSIONI DA BANCHE PERFORM.BOND HUAWEI - BPM	50.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE ELBA X CONS VALLE AGNO	20.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE PERFORMANCE BOND NOKIA	30.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE UNIVERSITA' PADOVA	3.640,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X UNIVERSITA' TORINO	2.081,25
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X IST.AZEGLIO	1.712,38

Fidejussioni da Banche INTESA X SADI SRL	17.500,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE COFACE X TELECOM	40.000,00
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X COMUNE ORBASSANO	2.000,20
FIDEJUSSIONI DA BANCHE HDI X INSIEL	4.200,00
Fidejussioni da Banche HDI per Ispra	6.900,00
Fidejussioni da Banche HDI per ATM	32.001,50
Fidejussioni da Banche BPER per Ministero Uzbekistan	20.813,80
Fidejussioni da Banche - HDI X ATM	15.884,00
Fidejussioni da Banche - HDI X ANM SPA	7.670,28
Fidejussioni da Banche - HDI X CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	8.400,00
Fidejussioni da Banche - HDI x ENAV SPA	6.550,21

Si riporta in seguito il dettaglio delle garanzie ricevute e rilasciate dalla Società.

UTILIZZATORE	CONCENDENTE	DATI DI SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO (31.07.24)	GARANTE	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO (31.07.2024)
COM.TEL	ALBA 6 SPV SRL (EX ALBA LEASING)	15/12/2023	144 MESI DAL COLLAUDO	1.724.520	1.007.915	NEXTALY SRL	CESSIONARIA CONTRATTO	1.007.915
COM.TEL	BANCO DESIO E DELLA BRIANZA	04/12/2020	30/09/2026	2.000.000	818.182	SACE	FIDO AL 90%	1.800.000
COM.TEL	GIADA SEC SRL (INTESA SAN PAOLO)	09/07/2020	09/07/2026	3.000.000	1.514.993	MCC	FONDO GARANZIA MCC (80%)	1.211.994
COM.TEL	PROGETTO PMI 2 SRL	11/11/2020	30/11/2024	444.444	40.518	COM.NET	FIDEJUSIONE	40.518
COM.TEL	PROGETTO PMI 3 SRL	13/11/2020	30/09/2024	1.550.000	119.874	SACE	FINO AL 90%	119.874
						COM.NET	FIDEJUSIONE	119.874
COM.TEL	SARDALEASING SRL	N.A.	N.A.	N.A.	47.189	BPER BANCA	FIDEJUSIONE	23.595
COM.TEL	UNICREDIT LEASING	28/03/2022	144 MESI DAL GIORNO IN CUI LA CONCEDENTE ACQUISTA LA PROPRIETA' DEL BENE	1.504.199	1.160.000	MCC	FONDO GARANZIA	696.000
						NEXTALY SRL	FIDEJUSIONE	1.160.000
TOTALE				10.223.163	4.661.482			

GARANZIE RICEVUTE DA COM.TEL (NEXTALY + COM.NET)								2.328.307
UTILIZZATORE	CONCENDENTE	DATI DI SOTTOSCRIZIONE	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO (31.07.24)	GARANTE	TIPO DI GARANZIA	IMPORTO GARANTITO (31.07.2024)
COM.NET	BANCO BPM (ORA IN CAPO A COM.NET CON GARANTE COM.TEL)	09/10/2020	09/10/2025	1.500.000	745.878	MCC	FONDO GARANZIA MCC (80%)	596.703
						COM.TEL	COOBLIGATA (DA CONFERMARE)	745.878
BRAGAMORO	BPER BANCA SPA	N.A.	REVOCA	200.000	54.496	COM.TEL	FIDEJUSIONE	54.496
		N.A.	REVOCA	15.000	0			0
		N.A.	REVOCA	100.000	93.746			93.746
TOTALE				1.815.000	894.120			
GARANZIE RILASCIATE DA COM.TEL								894.120

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'articolo 2427 del Codice Civile, comma 22-bis, prevede la separata indicazione in bilancio delle operazioni realizzate con parti correlate.

Sono in essere due finanziamenti fruttiferi di interessi concessi alla controllante Nextaly S.r.l., il primo di euro 1.090.000 ed il secondo di euro 1.500.000 entrambi conclusi a normali condizioni di mercato ed entrambi integralmente svalutati nell'esercizio 2023.

È inoltre presente un credito integralmente svalutato nell'esercizio 2023 di euro 2.540.000 infruttifero di interessi verso la Com.net Spa, controllata anch'essa dalla Nextaly S.r.l. e derivante dall'operazione di cessione del ramo Carrier.

Si rappresenta in seguito in forma tabellare il dettaglio di crediti e debiti, ricavi e costi di natura commerciale verso società appartenenti al gruppo Nextaly o altre parti correlate.

Gruppo Nextaly

31/12/2023	NEXTALY S.r.l.	COM.NET S.p.A.
Debiti commerciali	22.920	-
Crediti Commerciali	98.476	95.183
Costi	549.000	253.660
Ricavi	209.222	168.373

Altre parti correlate

31/12/2023	BRAGA MORO	FULLSYSTEM	V/AMMINISTRATORE
Debiti commerciali	104.763	69.516	
Crediti Commerciali	863.479	14.279	
Costi	87.611		
Ricavi	92.853	5.464	
Altri Crediti			161.496

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio:

- La Società ha in corso un processo di quotazione sul mercato EGM Euronext Growth Milano;
- Un potenziale impegno finanziario fino a complessivi Euro 1,9 milioni relativo all'acquisizione di azioni di una società target, che si potrebbe realizzare nel corso dei 12 mesi successivi;
- Avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale, conseguentemente all'approvazione del presente bilancio verrà convocata un'assemblea straordinaria per provvedere alla riduzione del capitale sociale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	NEXTALY Srl
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	11376000961
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Vittor Pisani n. 10

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al gruppo Nextaly ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Nextaly S.r.l..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Bilancio di Nextaly S.r.l. alla data dell'ultimo esercizio chiuso (31/12/2022)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	11.533.412
C) Attivo circolante	240.808
D) Ratei e risconti	27.913
Totale Attivo	11.802.133
PASSIVO	
A) Patrimonio Netto	1.709.825
D) Debiti	10.092.308
Totale Passivo	11.802.133

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (Dati in migliaia di Euro)	
A) Valore della produzione	365.581
B) Costi della produzione	258.952
Risultato prima delle imposte	40.836
Utile dell'esercizio	20.019

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita dell'esercizio tramite utilizzo integrale di tutte le riserve disponibili al 31 dicembre 2023, e di provvedere alla riduzione di capitale sociale avendo la Società registrato una perdita nell'esercizio 2023 superiore al terzo del capitale.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Milano, 22 ottobre 2024

Il Presidente del CdA

dott. Cilli Davide

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Catena Bruno ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio Metropolitana di Milano-Monza-Brianza-Lodi, autorizzazione n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia.



Futurize The People

*Relazione sulla gestione
al bilancio 2023*

Signori Azionisti,

Il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana. In particolare, nel 2023 il Pil del Paese è salito del +0,9% in decelerazione rispetto al +4% del 2022, ma comunque al di sopra della media dell'Ue (+0,4%). Dal lato della domanda interna nel 2023 si registra, in termini di volume, un incremento del 4,7% degli investimenti fissi lordi e dell'1,2% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono scese dello 0,5% e le esportazioni sono cresciute dello 0,2%.¹

Le previsioni per l'economia italiana sono incoraggianti. Si prevedono infatti sia una crescita del PIL reale dello 1,0% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025 sia una contestuale riduzione del tasso di inflazione dal 5,6% nel 2023 all'1,6% nel 2024 a cui farà seguito un moderato incremento nel 2025 (+2%)².

Tuttavia, lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza dovuta principalmente dal quadro internazionale e determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche in corso nell'Est Europa e in Medio Oriente.

*La nostra società, all'interno di tale contesto, chiude l'anno 2023 con una perdita di euro 4.402.796 dovuta alla svalutazione di crediti immobilizzati per complessivi 5.130.000 verso la controllante Nextaly per 2.590.000 e verso la Com.Net, a sua volta controllata dalla Nextaly, per euro 2.540.000. Per quanto concerne la gestione caratteristica invece, si registra un più che soddisfacente risultato con **EBITDA che si attesta ad euro 2.043.740** con un incremento del +28,36% rispetto al precedente esercizio mantenendo fede agli impegni presi e conseguendo gli obiettivi di guidance prefissati.*

Al raggiungimento di tale risultato ha contribuito una attenta riorganizzazione aziendale che ha definito una struttura funzionale ed efficiente.

Attività di Com.Tel Spa

Com.Tel S.p.A. è attiva nel mondo della trasformazione digitale e dell'evoluzione tecnologica, specializzata nella fornitura di sistemi ICT (Information & Communication Technology) nel mercato italiano. La Società affianca i service providers nella loro operatività quotidiana tramite il proprio Network Operation Center («NOC»), al fine di rendere più efficienti le loro infrastrutture, e svolge attività di progettazione, vendita, installazione e assistenza tecnica di

¹ Dati ISTAT al 01 marzo 2024

² Dati ISTAT al 06 giugno 2024

primo e secondo livello di apparati, tecnologie hardware e software e soluzioni per il mondo delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

ComTel svolge il ruolo cruciale di System Integrator, facilitando l'integrazione di tecnologie avanzate, sia hardware che software, nei business dei propri clienti. Queste tecnologie provengono dalla ricerca e sviluppo di multinazionali leader nei diversi settori, i partner tecnologici di ComTel. La Società rappresenta quindi l'anello di congiunzione tra i produttori di soluzioni tecnologiche e gli utilizzatori finali ed ha intrapreso negli ultimi anni una evoluzione strategica da System Integrator a Cloud Service Integrator, anche diventando un Infrastructure & Cloud Service Provider per i suoi clienti.

L'azione commerciale di ComTel si rivolge ad una clientela molto vasta e si articola attraverso due canali distinti: diretto (interazione autonoma con il cliente per offrire soluzioni personalizzate) ed indiretto (collaborazione con operatori di telecomunicazione per integrare i loro servizi e raggiungere il cliente).

Nel corso dell'esercizio appena concluso, la società ha continuato ad operare su tutto il territorio nazionale attraverso le proprie sedi operative in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia.

Mercati di riferimento e contesto competitivo.

Il mercato digitale italiano ha registrato nel 2023 una crescita del 2,1%, raggiungendo un valore complessivo di 78,7 miliardi di euro.

Si tratta di un incremento superiore rispetto al PIL nazionale (+1,5%) e con andamenti differenziati tra i diversi segmenti.

I Servizi ICT hanno mostrato la variazione più rilevante, grazie ai servizi di cloud computing e di cybersecurity.

L'evoluzione del mercato digitale previsto per il biennio 2024-2025 sarà influenzato principalmente dai seguenti fattori:

- *l'utilizzo di risorse pubbliche, non solo riguardanti il PNRR, destinate ai progetti di digitalizzazione del Paese, dell'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche in ottica cloud e progetti di sanità digitale;*
- *l'andamento del comparto manifatturiero continuerà a mostrare prudenza, dovuto all'incertezza nella crescita della produzione industriale ed al perdurare di una situazione economica incerta sia a livello nazionale che internazionale.*

Il mercato digitale italiano è stato guidato da alcune dinamiche chiave, come l'esigenza sempre maggiore di sicurezza e privacy che ha determinato una crescente richiesta di soluzioni per la protezione dei dati e delle informazioni aziendali. Migrazione verso il cloud: la trasformazione infrastrutturale e applicativa verso soluzioni cloud ha contribuito alla crescita del mercato. Adozione di soluzioni innovative per la customer experience: l'importanza di offrire esperienze di utilizzo più efficienti e personalizzate ha spinto le aziende a investire in tecnologie innovative.

In generale, il mercato digitale italiano come evidenziato ha continuato a crescere, con una previsione di ulteriori aumenti nel prossimo triennio.

Il mercato digitale si compone di cinque macro-aree di prodotti/servizi:

Software & Soluzioni ICT

Servizi ICT

Contenuti e Pubblicità Digitale

Dispositivi e Sistemi

Servizi di Rete

Nel 2023 si è confermata la crescita del mercato digitale in tutti i settori di sbocco, con la sola eccezione del comparto Telecomunicazioni e Media (-2,6%), interessato da un profondo processo di ristrutturazione dei principali operatori con conseguente rallentamento degli investimenti.

Nella Pubblica Amministrazione, centrale (+10,2%) e locale (+8,9%), l'aumento della spesa continua ad essere sostenuto dai progetti legati al PNRR, che ha nella digitalizzazione della PA uno dei suoi pilastri portanti.

Dopo la PA, l'altro settore che ha fatto registrare la crescita più elevata è stato quello della Sanità (+8,5%). Anche il comparto assicurativo italiano ha saputo registrare un aumento, grazie al quale la spesa digitale è cresciuta del 6,3%, raggiungendo un valore di 2.630,5 milioni di euro.

Tra le priorità assolute, riecheggia la necessità di potenziare la sicurezza di infrastrutture, dati e portafogli clienti, attraverso l'implementazione di strategie di gestione del rischio e di resilienza informatica, oltre che di strumenti tecnici abilitanti.

Nel settore Energy & Utility le aziende italiane sono state in grado di difendersi bene dalla crisi economica globale, focalizzando la loro attenzione su iniziative ambientali e infrastrutturali. Le tante aree di investimento rilevate trovano riscontro nel trend della spesa che a fine 2023 è cresciuta del 4,5% corrispondente ad un valore di 2,2 miliardi di euro.

Anche il settore Distribuzione e Servizi, la spesa ha raggiunto un valore di poco più di 3,8 miliardi di euro, registrando un incremento complessivo del 2,8% in accelerazione rispetto al 2022, e gli investimenti si sono concentrati prevalentemente sull'evoluzioni delle relazioni con i clienti.

Infine, nel settore Travel & Transportation, dopo le difficoltà registrate durante il lockdown, e la ripresa del biennio 2021-2022, è iniziata una fase di rallentamento.

Andamento della gestione

L'esercizio 2023, nonostante la perdita conseguita generata esclusivamente dalla svalutazione di crediti immobilizzati e da ritenersi del tutto estranei alla gestione caratteristica, si conclude positivamente sia per quanto riguarda i ricavi che le marginalità.

La società ha infatti conseguito gli obiettivi prefissati e, nonostante una lieve flessione del valore della produzione (-4,79%) riconducibile agli ultimi effetti della cessione del ramo Carrier (circa 5 milioni nel 2022), registra un netto miglioramento dell'EBITDA che si attesta a 2.043.740 con

un incremento del +28,36% rispetto al precedente esercizio e che, in rapporto al valore della produzione, dal 3,61% del 2022 è passato al 4,86% nel 2023.

Nel corso dell'anno 2023 Comtel ha rafforzato il proprio organico con l'inserimento di 13 unità specializzate nei settori dell'Enterprise Data Protection e del Cloud & IT Transformation, che fino al 2022 avevano dato un contributo marginale ai risultati. In questi due settori c'è stato un incremento delle vendite di prodotti e servizi che ha costituito il 12% dei ricavi aziendali.

Nel corso dell'anno 2023, è stato creato il Competence Center Audio&Video con l'inserimento di un due professionisti specializzati, un Digital Architect e un Technical Engineer, che al termine dell'anno ha portato al raggiungimento di circa 1,5 Mln di ordini. L'azienda ha inoltre deciso di rinforzare l'organico dedicato alle soluzioni di Collaboration legate alla tecnologia Microsoft, investendo nelle certificazioni individuali e aziendali che consentiranno di approfondire le tematiche legate all'Intelligenza Artificiale che per il 2024 sarà il tema principale dell'Innovazione di ComTel.

Allo stesso tempo, con l'obiettivo di dare impulso ai risultati di ordinato e fatturato, abbiamo rinforzato il Team di vendita con l'inserimento di 10 risorse tra Sales Account e Regional Manager che hanno competenze specifiche sia nei mercati verticali del Finance, Public Administration, Hospitality, Private e Healthcare che nelle nuove tecnologie introdotte in ComTel e sopra descritte.

Principali dati economici

Per una migliore comprensione dell'andamento gestionale si fornisce una riclassificazione del Conto economico al Valore Aggiunto e dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario con i dati degli ultimi tre esercizi.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A RICAVI, VALORE AGGIUNTO E M.O.L.		
Valori espressi in euro	STORICI	
	31.12.2023	31.12.2022
RICAVI OPERATIVI NETTI	42.891.162	43.664.831
+/- Variazioni Rimanenze		
Prodotti in Corso e Prodotti Finiti	-905.195	474.860
- Acquisti Prodotti Finiti		
+ Lavori in Economia		
= VALORE DELLA PRODUZIONE	41.985.967	44.139.691
+/- Variazioni Rimanenze		
Materie prime ed imbalaggi		
Acquisti materie prime	17.927.155	19.503.663
- Spese per servizi	16.010.550	17.610.899
- Lavorazioni Esterne		
= VALORE AGGIUNTO	8.048.262	7.025.129
- Costo del Lavoro	5.681.420	5.154.159
- Acc.to Fondo TFR	323.102	278.774
	6.004.522	5.432.933
= MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.043.740	1.592.196
- Ammortamenti Materiali	61.751	63.009
- Economici Operativi		
- Ammortamenti Immateriali	328.574	206.418
- Economici Operativi		
- Acc.to ai fondi operativi	80.000	71.662
= REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.573.415	1.251.107
- Oneri Finanziari	653.972	444.423
+ Proventi Finanziari	135.752	71.535
+/- Gestione non Operativa	701	-34.866
= UTILE ORDINARIO LORDO	1.055.896	843.353
+/- Oneri non ricorrenti	-5.130.000	
- Imposte d'esercizio	328.692	99.125
= RISULTATO ESERCIZIO	-4.402.796	744.228

Come anticipato, il bilancio chiude con una perdita di 4,4 milioni derivante dalla gestione straordinaria dove sono state rilevate svalutazioni di crediti immobilizzati per 5,1 milioni. Si evidenzia però il netto miglioramento del **margine operativo lordo** (EBITDA) che passa da euro 1.592.196 del precedente esercizio ad euro 2.043.740 (+ 28,36%) dovuto essenzialmente alla riduzione dei costi in particolare dei costi per servizi (-9,09%) e per materie (-8,08%).

Il valore della produzione ammonta a 42 milioni, con una flessione rispetto al precedente esercizio (-4,88%) riconducibile agli ultimi effetti della cessione del ramo Carrier (circa 5 milioni nel 2022).

Si rileva infine un saldo della gestione finanziaria pari a -517.519 in lieve incremento rispetto al precedente esercizio.

Le imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate sono state determinate secondo la vigente normativa fiscale e ammontano ad euro 328.692 (di cui: Irap per euro 104.498, Ires per euro 223.907 e storno imposte anticipate per euro 287).

Principali dati Patrimoniali

Di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo finanziario (in base alla tempistica di trasformazione in liquidità degli elementi dell'attivo e di assorbimento di liquidità da parte degli elementi del passivo).

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE A LIQUIDITA' ED ESIGIBILITA' DECRESCENTE		
Valori espressi in euro	STORICI	
	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO CORRENTE		
<i>Liquidità immediate</i>		
Cassa e banche	2.362.782	1.938.739
Attività finanziarie a breve		0
= Totale	2.362.782	1.938.739
<i>Liquidità differite</i>		
Crediti verso clienti	16.513.091	20.453.452
- F.do Svalutazione Crediti	198.131	118.131
Crediti diversi operativi	1.159.190	1.459.115
Ratei Attivi		
= Totale	17.474.150	21.794.436
<i>Risconti Attivi</i>	2.235.613	1.521.972
<i>Magazzino Netto</i>	3.750.726	4.655.922
TOTALE ATTIVO CORRENTE	25.823.271	29.911.069
ATTIVO FISSO:		
Immobilizzazioni Materiali	231.311	311.769
Immobilizzazioni Immateriali	1.877.199	1.071.569
Immobilizzazioni Finanziarie	110.869	5.210.129
TOTALE ATTIVO FISSO	2.219.379	6.593.467
CAPITALE INVESTITO	28.042.650	36.504.536
FONTI DI FINANZIAMENTO	28.042.650	36.504.536

FONTI DI FINANZIAMENTO	28.042.650	36.504.536
PASSIVO CORRENTE		
<i>Passività finanziarie</i>		
Banche c/c passivi	5.056.744	4.807.967
altri debiti finanziari a breve		
= Totale	5.056.744	4.807.967
<i>Passività di funzionamento</i>		
Debiti Commerciali	14.400.394	17.296.205
Debiti Diversi Operativi	1.792.869	1.125.101
Debiti tributari per imposte dirette	411.044	229.599
Ratei e Risconti Passivi	3.115.405	1.982.554
F.di Rischi e Spese < 12 mesi		
= Totale	19.719.712	20.633.459
TOTALE PASSIVO CORRENTE	24.776.456	25.441.426
PASSIVO CONSOLIDATO		
<i>Passività Finanziarie</i>		
Debiti Finanziari > 12 mesi	1.836.253	5.188.948
- Quote Correnti		
= Totale	1.836.253	5.188.948
<i>Passività di Funzionamento</i>		
Fondo TFR	172.695	127.464
Altri Debiti a Medio Lungo	482.725	569.379
= Totale	655.420	696.843
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	2.491.673	5.885.791
MEZZI PROPRI		
<i>Capitale e Riserve</i>	5.177.317	4.433.091
<i>Utile Netto d'Esercizio</i>	-4.402.796	744.228
TOTALE MEZZI PROPRI	774.521	5.177.319

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia una flessione dell'**attivo corrente** rispetto al precedente esercizio (-13,67%) dovuta essenzialmente ad una riduzione dei crediti verso i clienti.

Le attività immobilizzate (**attivo fisso**) presentano un significativo decremento (-66,34%) dovuto alla svalutazione dei crediti immobilizzati.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento si rileva solo una flessione del **passivo corrente** rispetto al precedente esercizio (-2,61%) mentre una riduzione più importante si rileva nel **passivo consolidato** pari al -57,67%.

Principali indicatori economici e analisi reddituale

Attraverso la rielaborazione del bilancio ricaviamo degli indicatori (indici) con i quali si possono ottenere elementi utili per esprimere giudizi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda. Gli indicatori rappresentano un indispensabile strumento dell'analisi di bilancio in quanto hanno la capacità di sintetizzare e quantificare i complessi fenomeni aziendali e fornire una adeguata valutazione sullo stato di salute dell'azienda.

È necessario precisare che, quando devono essere interpretati i risultati di bilancio attraverso gli indici si deve sempre considerare che:

- ogni indice non ha un significato autonomo,
- ogni indice deve essere interpretato e valutato in una visione di insieme con gli altri indici ad esso correlato.

Si riportano di seguito i principali indici di redditività:

1. ROE (Return On Equity)

Questo indice esprime la remunerazione a favore dei soci, misurando il rendimento dell'investimento effettuato dagli stessi, rappresentato dalle risorse che nel tempo i soci hanno apportato o lasciato, non prelevando utili, in azienda (patrimonio netto).

Il ROE è un indicatore di redditività globale, ossia della redditività complessiva effettivamente ottenuta dall'impresa, sintesi di tutte le aree gestionali (operativa, finanziaria, straordinaria e fiscale) che hanno contribuito a formare il risultato d'esercizio, e quindi del grado di remunerazione del rischio affrontato dall'imprenditore o dai soci.

Indici di redditività netta	Anno 2023	Anno 2022
ROE - Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	-85,04%	16,79%

Per l'anno 2023 il ROE risulta influenzato negativamente dalla perdita conseguita. Tuttavia, si evidenzia ancora una volta come tale perdita sia derivante dalla gestione straordinaria e pertanto, tale indice è da ritenersi non rappresentativo dell'andamento economico dell'esercizio 2023.

2. ROI (Return On Investment)

Il ROI misura la redditività operativa dell'azienda, in rapporto ai mezzi totali impiegati, depurato cioè della gestione finanziaria, extra-caratteristica, straordinaria e fiscale. In altre parole, consente di misurare il ritorno finanziario dell'attività tipica di impresa.

Il ROI è determinato dal rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Indici di redditività operativa	Anno 2023	Anno 2022
ROI (Reddito operativo/Capitale Investito)	5,61%	3,43%

L'indice ROI presenta un trend crescente nel periodo considerato e si attesta su valori da ritenersi ottimali. L'indice esprimendo il rendimento degli investimenti effettuati, è da confrontare con il costo percentuale medio del capitale finanziato a titolo di prestito (tasso di interesse applicato dalle banche sui finanziamenti concessi). Al riguardo si riportano i principali tassi praticati dagli Istituti di Credito al 29 dicembre 2023³:

IRS a 10 anni = 2,51%

EURIBOR 12M = 3,56%

Il confronto con i tassi di interesse praticati dimostra come il valore dell'indice, pari per il 2023 a 5,62%, sia da ritenersi più che soddisfacente.

3. ROS (Return On Sale)

Il ROS, dato dal rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite esprime la redditività delle vendite, ovvero quanto reddito operativo è generato da ogni euro di fatturato, che poi servirà per coprire gli oneri delle altre aree gestionali.

Indici di redditività operativa	Anno 2023	Anno 2022
ROS (Reddito Operativo/Ricavi di vendita)	3,67%	2,87%

Anche questo indicatore presenta un trend positivo e, per l'anno 2023 si attesta a 3,67%. L'indicatore evidenzia come i ricavi della gestione caratteristica sono stati in grado di coprire i relativi costi.

4. TURNOVER (Tasso di rotazione del capitale investito)

Il tasso di rotazione del capitale investito (capitale proprio + capitale di terzi), o turnover operativo, evidenzia la capacità dell'impresa di sfruttare le risorse investite ovvero quanti euro di ricavi della gestione sono stati prodotti per ogni euro di capitale investito.

Indici di rotazione	Anno 2023	Anno 2022
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/Capitale Investito)	1,53	1,20

Anche questo indice registra un valore positivo e in crescita rispetto al precedente esercizio.

³ Fonte: Il Sole 24 Ore

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

L'analisi patrimoniale esamina la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento con lo scopo di rilevare una condizione corretta e proporzionata.

Gli indicatori patrimoniali che si ritengono più significativi sono il Margine di Struttura Primario, il Capitale Circolante Netto (Margine di Struttura Secondario), l'Indice di Struttura Primario e l'Indice di Struttura Secondario.

1. Margine di Struttura Primario

Tale indicatore misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto e Capitale immobilizzato.

Anno 2023	Anno 2022
- 1.444.858	-1.416.148

Anche per l'esercizio 2023 il margine di struttura presenta un valore negativo. Tale risultato è però influenzato dalla capitalizzazione di oneri tra le immobilizzazioni immateriali registrata nell'anno.

2. Capitale Circolante Netto (Margine di Struttura secondario)

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla differenza tra attivo circolante e le passività a breve. È un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine in quanto esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle obbligazioni a breve attraverso i flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Anno 2023	Anno 2022
1.046.815	4.469.643

Il valore del CCN esprime un trend negativo. Ciò nonostante, il valore positivo conferma per la Comtel la capacità di fronteggiare le obbligazioni a breve.

3. Indice di Struttura Primario (c.d. Copertura delle Immobilizzazioni)

L'indice di Struttura Primario misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed è dato dal rapporto tra il Capitale Netto e l'attivo immobilizzato e

permette di valutare l'equilibrio tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2023	Anno 2022
0,35	0,79

Per tale indice, in flessione rispetto al precedente esercizio, valgono le stesse considerazioni del Margine di Struttura primario ed esprime la capacità di autofinanziare gli investimenti immobilizzati in maniera autonoma senza far ricorso a fonti di finanziamento esterno.

4. Indice di Struttura Secondario

L'indice di Struttura Secondario, dato dal rapporto tra Capitale proprio più debiti a medio e lungo termine e l'attivo immobilizzato, permette di misurare la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Il valore permette quindi di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2023	Anno 2022
1,47	1,68

Nonostante il trend negativo l'indicatore presenta valori sempre positivi ed evidenzia come le fonti di finanziamento consolidate siano state utilizzate per finanziare l'attivo circolante.

Analisi della liquidità

L'obiettivo dell'analisi della liquidità è quello di evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve periodo in modo tempestivo ed economico e quindi con attività che presentano la medesima durata.

La costruzione di margini ed indici atti allo scopo parte dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario (in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi).

1. Indice di Liquidità Primario (acid test ratio)

L'indice di liquidità primario è dato dal rapporto che vede al numeratore le liquidità immediate e al denominatore le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività esclusivamente con le liquidità prontamente disponibili.

Anno 2023	Anno 2022
0,10	0,08

Anche per l'esercizio 2023 l'indice è sostanzialmente in linea con i valori dei precedenti esercizi. È necessario però precisare come per la Com.Tel tale indice sia scarsamente indicativo. Infatti, nella determinazione dell'indice si escludono i crediti verso clienti ma, per la società tali crediti possono essere considerati alla stregua di una liquidità immediata trattandosi di clientela di certa ed immediata solvibilità.

Inoltre, l'indice è influenzato negativamente dall'applicazione del meccanismo dello "Split Payment" (emissione di fattura senza possibilità di incasso dell'Iva) per le fatture emesse nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e delle aziende quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana.

2. Indice di Liquidità Secondario

Questo indice è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti e permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Anno 2023	Anno 2022
0,80	0,93

L'indice misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite.

L'indice è in leggera diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente e, assumendo un valore inferiore ad 1, è da attenzionare e migliorare nel prossimo esercizio.

3. Indice di liquidità corrente (AC/PC)

Questo indice è dato dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate, differite (comprehensive di rimanenze, ratei e risconti), e le passività correnti e permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine.

Anno 2023	Anno 2022
1,04	1,18

Tale indice mostra come l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno sia o meno superiore ai debiti che nello stesso arco temporale diventeranno esigibili. L'indice, sebbene in lieve flessione, evidenzia una discreta solvibilità della Com.tel nel breve-medio periodo.

Altre Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Com.Tel Spa non ha effettuato investimenti di Ricerca & Sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Com.Tel è controllata dalla Nextaly srl con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 10 Codice Fiscale, Partita Iva e n. d'iscrizione al Registro Imprese di Milano 11376000961, la quale controlla altresì la società Com.net Spa.

Per quanto attiene le altre partecipazioni detenute dalla Com.Tel S.p.A. per il valore di euro 23.510,00, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce B) III) 1) d-bis) in altre imprese, si riferisce a:

- Intelna srl con sede in Napoli, C.F. 04106821004 per un valore di euro 471.208,00 interamente svalutato in quanto dichiarata fallita dal Tribunale di Napoli con sentenza del 22.02.2006;*
- Consorzio Intelcom con sede in Roma via Anagnina n. 203 - C.F. 04246651006, per un valore di euro 1.394 anch'esso interamente svalutato;*
- Netservice S.c.a.r.l. con sede in Roma, Corso Italia n. 83 - C.F. 14869111006 per un valore di euro 5.500,00;*
- Società Consortile per azioni Etna Hitech con sede in Catania, Viale Africa 31- C.F. 04323210874 per un valore di euro 18.000,00.*

Si precisa infine che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 comma 3 ai n. 3) e 4), la società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria e che non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa dove vengono descritte le transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle e con parti correlate.

3. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze (art. 2428, comma 2, n. 6-bis, c.c.)

Superate le preoccupazioni legate all'emergenza pandemica proseguono le incertezze legate all'incremento dell'inflazione e, in particolare, all'incremento dei costi per le materie prime.

Continuano inoltre a preoccupare le tensioni geopolitiche in corso nell'Europa orientate alle quali si sono aggiunte quelle provenienti dal medio-oriente. Tali situazioni, se protratte per lungo tempo, potrebbero trascinare in recessione l'economia nell'area Euro.

Per quanto riguarda il rischio di credito si precisa che il tale pericolo è molto basso avendo l'azienda rapporti commerciali con clientela certa ed affidabile (Telecom).

Le considerazioni sopra riportate consentono di ritenere minimo anche il rischio di liquidità che è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, la società è esposta ai rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse, e in particolare all'incremento del costo dell'indebitamento. In caso di aumento dei tassi di interesse, il conseguente aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Risulta essere minima invece l'esposizione al rischio di cambio in quanto le operazioni con paesi fuori dall'area Euro sono del tutto marginali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2024 la Com.Tel prevede di confermare i soddisfacenti risultati economici della gestione caratteristica conseguiti nel presente esercizio, consolidando in tal modo il trend di crescita.

Infine, dopo la puntuale verifica sull'esigibilità dei crediti condotta dall'organo amministrativo che ha comportato una rilevante svalutazione dei crediti immobilizzati ed una di 590mila dei crediti correnti nel presente bilancio, per il prossimo esercizio si presumono svalutazioni di modesta entità ed un risultato d'esercizio in utile.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Dott. Davide Cilli